	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/2001	Rev. 00 Data 27/02/2024
	ALL.16 – VERBALE ADOZIONE DEL MODELLO 231	PAG 1 di 3

**VERBALE DI ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO SECONDO IL D.LGS.231/2001
DELLA SOCIETA' COSMOS S.r.l.**

Il giorno **8 marzo 2024** alle ore 16,00 il Legale rappresentante di COSMOS S.r.l., essendone legittimato in forza dell'atto costitutivo, si è riunito presso la sede della Società e provvede all'esame dei seguenti punti:

1. esame ed approvazione del Manuale del Modello Organizzativo Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
2. esame ed approvazione del Codice Etico e nomina dell'Organismo di Vigilanza con approvazione del regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Si dà atto, inoltre, che alla riunione sono presenti:

- geom. Cordioli Erminio (Presidente CDA)
- ing. Moschen Michele (membro del CDA e DG / DL),
- ing. Eridani Franco Lodovico in qualità di Presidente incaricato dell'Organismo di Vigilanza per l'attuazione del Modello organizzativo ex. D.Lgs.231/2001.

Si passa quindi all'esame del primo punto

Esame ed approvazione del Modello organizzativo gestione e controllo, MOGC, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Dopo un breve inquadramento della tematica, la parola viene data agli esperti affinché illustrino i contenuti dei documenti riguardanti l'adozione del Modello.

L'estensione dei reati introdotti dal D.Lgs. n. 231/2001 mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli Enti (da intendersi l'impresa COSMOS S.r.l.) che abbiano tratto un vantaggio dalla Commissione del reato. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria, per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Quando si parla di reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, ci si riferisce sia ai reati originariamente previsti nei confronti della P.A., sia alle ipotesi successivamente introdotte falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, reati tributari, reati inerenti la salute e sicurezza del lavoro, reati ambientali, reati contro il patrimonio di beni architettonici, ed ogni altro reato a cui la legge riconnetta forme di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del citato decreto.


Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001 prevedono, tuttavia, una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'Ente (COSMOS S.r.l.) dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231, idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati.

Il sistema prevede, inoltre, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza interno all'Ente con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 adottato dall'impresa, nonché di curarne l'aggiornamento.

I suddetti Modelli dovranno rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi Reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- prevedere specifici Protocolli di prevenzione e controllo diretti ad attuare le decisioni dell'Ente in relazione ai Reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali Reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello
- prevedere la formazione e l'informazione al personale dipendente sul Modello 231 adottato dall'impresa.

È opportuno specificare che, ove il reato sia stato commesso da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata

	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/2001	Rev. 00 Data 27/02/2024
	ALL.16 – VERBALE ADOZIONE DEL MODELLO 231	PAG 2 di 3

di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, l'Ente non risponde se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, Modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un Organismo di Vigilanza dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i Modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza del Modello.

Nel caso invece in cui il reato sia stato commesso da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l'Ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza. Tale inosservanza è in ogni caso esclusa se l'Ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Si passa quindi all'esame del secondo punto

La COSMOS S.r.l. nella consapevolezza dell'opportunità di un sistema di controllo interno per la prevenzione della commissione di Reati da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari, (sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria), in conformità con le sue politiche aziendali attua il Modello organizzativo 231 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza interno ("Organismo di Vigilanza" o anche "OdV") con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'adozione e l'efficace attuazione di tale sistema non solo consente a COSMOS S.r.l. di beneficiare dell'esimente prevista dal D.Lgs. n. 231/2001, ma migliora, nei limiti previsti dallo stesso, la sua *Corporate Governance*, riducendo il rischio di commissione dei Reati contemplati nel D.Lgs. n. 231/2001.


A tal fine, COSMOS S.r.l., ha proceduto ad aggiornare l'analisi delle proprie aree di rischio (vedere documento ALL.3 aggiornato in data 27/02/2024) tenendo conto, nella stesura del Modello, delle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e delle Linee guida finora elaborate dalle associazioni di categoria.

Proseguendo nell'illustrazione viene evidenziato come il Codice Etico (ALL. 4 aggiornato in data 27/02/2024) rappresenta l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui si ispirano i soci, la Direzione, i dipendenti e i collaboratori, i fornitori e, in generale, tutti i terzi che entrano in rapporto con COSMOS S.r.l. nell'ambito della propria attività lavorativa e tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente instaurano relazioni o operano nell'interesse della stessa.

Il Codice Etico costituisce di fatto una guida per gestire i rapporti economici, finanziari, sociali, relazionali, con particolare attenzione alle tematiche di conflitti d'interesse, rapporti con la concorrenza, rapporti con i clienti, con i fornitori, con la Pubblica Amministrazione e gli Enti locali. Il Codice Etico si pone pertanto come obiettivi la correttezza e l'efficienza economica nei rapporti interni ed esterni all'organizzazione, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici indotti dalla positiva reputazione aziendale. Il Codice Etico definisce, in ultima analisi, i principi etici di COSMOS S.r.l., indicando le linee di comportamento da tenere da parte di tutti i collaboratori.

Infine per quanto attiene l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza OdV, con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, e all'osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato da dall'impresa, la composizione scelta nella prima fase di avviamento del Modello, è quella di un organo monocratico con l'incarico al Presidente dell'OdV.

Ciò premesso viene indicato dall'CDA il nominativo dell'Ing. Eridani Franco Lodovico in qualità di Presidente dell'OdV. L'Organismo di Vigilanza, come da Regolamento e lettera d'incarico sottoscritta, rimarrà in carica per il prossimo triennio.

 COSMOS srl COSTRUZIONI EDILI	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO D.LGS. 231/2001	Rev. 00 Data 27/02/2024
	ALL.16 – VERBALE ADOZIONE DEL MODELLO 231	PAG 3 di 3

L'Organismo di Vigilanza viene scelto in quanto soggetti qualificati ed esperti, dotati di adeguata professionalità ed esperienza, in possesso dei requisiti di indipendenza e di autonomia.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza intende avvalersi di una segreteria per la gestione delle convocazioni e verbalizzazione degli incontri periodici dell'OdV, l'aggiornamento e archiviazione della documentazione, ed altre incombenze assegnate dal Presidente per l'adeguamento del Modello.

Terminata la relazione degli esperti i quali rispondono poi alle richieste di chiarimenti da parte del CDA, mette in votazione gli argomenti posti all'O.d.g. separatamente e per la precisione:

- primo punto: Esame ed approvazione del Modello organizzativo gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, che viene approvato dai componenti del CDA.
- secondo punto: Esame ed approvazione del Codice Etico ai sensi del Decreto Legislativo 08/06/2001 n. 231, approvato dal CDA.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza nella composizione descritta nella relazione degli esperti.

Vengono quindi approvati all'unanimità dal CDA di COSMOAS S.r.l. e dalla Direzione Generale e Datore di lavoro, entrambi i punti.

Null'altro avendo da deliberare, la riunione viene sciolta alle ore 17,00.

Letto sottoscritto ed approvato in data:

Verona, lì 8/03/2024

Presidente del CDA di COSMOS S.r.l.
Geom. Cordioli Erminio

Membro del CDA e Direzione Generale e Datore di Lavoro
Ing. Moschen Michele

Presidente incaricato dell'Organismo di Vigilanza
Ing. Eridani Franco Lodovico
